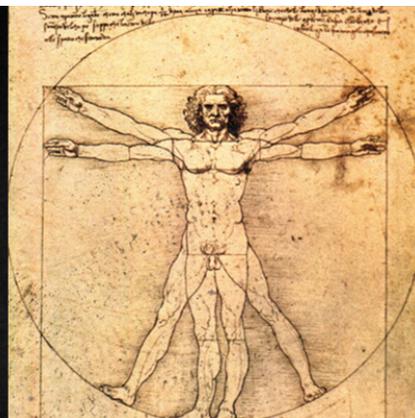
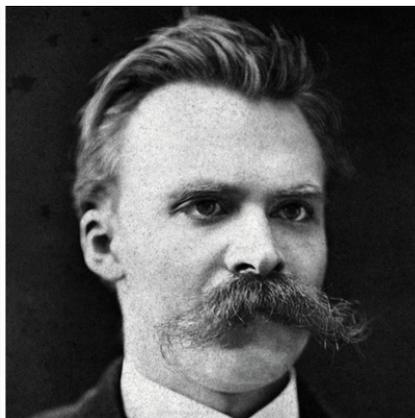
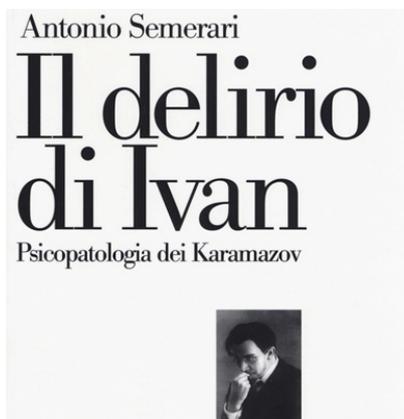


Metacognizione e cicli interpersonali nei Fratelli Karamazov e desiderio e mediazione in Nietzsche e Leonardo: un confronto tra psicologia cognitiva, filosofia e antropologia



Domande a Antonio Semerari e a Giuseppe Fornari a cura di Giovanni M. Ruggiero

*Società di Terapia Comportamentale e Cognitiva (SITCC), sezione Lombardia
Sigmund Freud University Milano*

Sabato 4 giugno 10:00 – 12:30 Sigmund Freud University Milano

La partecipazione è gratuita e va notificata tramite mail scrivendo a lombardia@sitcc.it

Antonio Semerari e Giuseppe Fornari sono autori di due tra i più interessanti modelli teorici emersi nell'area culturale italiana, il primo in psicologia cognitiva e il secondo in antropologia e filosofia. Le metacognizione – esplorata da Semerari – è la facoltà di essere consapevoli e di gestire i propri meccanismi mentali. In Semerari questa facoltà appartiene all'astrazione cognitiva e autoriflessiva, ma poi s'incarna nella realtà emotiva e drammatica del rapporto con gli altri, i cosiddetti cicli interpersonali. Nel suo commento del romanzo dei Fratelli Karamazov di Dostoevskij Semerari espone le sue idee in maniera chiara e coinvolgente. Giuseppe Fornari ha sviluppato un modello antropologico dello sviluppo culturale dell'uomo che mostra straordinarie affinità con il pensiero di Semerari. La teoria di Fornari del desiderio e della rivalità vittimaria come origine della capacità umana di rappresentazione linguistica (in termini tecnici: processo di mediazione) mostra analogie con l'operazione di Semerari che connette metacognizione e cicli interpersonali. Nel caso di Fornari, l'applicazione più coinvolgente del suo modello è quella che lo porta a interpretare l'opera pittorica di Leonardo e la filosofia di Nietzsche. Il convegno si svolgerà sotto forma di colloquio pubblico con i due autori.

